

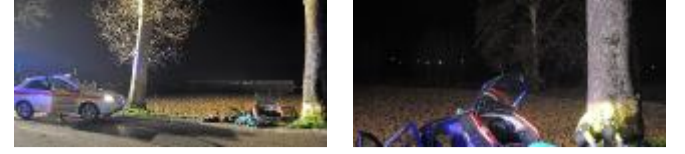
Capodanno, la tragedia

Un errore nel percorso ha innescato il dramma

60

I MORTI DALL'INIZIO DELL'ANNO
NELLA NOSTRA PROVINCIA

Negli ultimi dieci giorni dell'anno i decessi sono stati otto. Al totale dei morti nel territorio scaligero vanno aggiunti i dieci che sono morti fuori dalla provincia.



ASFALTO INSANGUINATO. Terribile incidente a Cerea. Le vittime erano con tre amiche e stavano andando in pizzeria. Complessivamente sono sette le persone ferite

Scontro fra auto, morte due donne

Una è deceduta sul colpo, l'altra in ospedale. L'impatto è avvenuto mentre la loro Punto faceva manovra per tornare indietro

Stefano Nicoli

Una è morta sul colpo nell'abitacolo della Fiat Punto carambolata sul campo che fiancheggia la Regionale 10, in via Calcara a Cerea, dopo il terribile impatto con una Renault Scénic dove viaggiava una famiglia di quattro persone che stava ritornando dal cinema. L'altra ha cessato di vivere poco più tardi all'ospedale di Legnago dopo essere stata estratta in gravissime condizioni dall'utilitaria ridotta ad un groviglio di lamiera. Quella che doveva essere per cinque pensionate, tutte vedove, una serata di festa, da trascorrere in pizzeria per brindare assieme all'arrivo del nuovo anno, si è invece trasformata, a tre ore dalla fine del 2015, in una tragedia.

Un dramma che ha fatto piombare nel dolore due famiglie di Minerbe, il piccolo centro della Bassa dove le due donne vivevano. Quella di Bianca Fraccaro, ex parrucchiera di 68 anni, e quella della sua amica Zeffirina Melotto, di 74, storica collaboratrice della macelleria del paese. Due amiche, che abitavano entrambe in via Guglielmo Marconi, una di fronte all'altra. E che, l'altra sera, dopo essere state dal parrucchiere ed essersi vestite elegantemente, erano entusiaste di trascorrere in compagnia il Capodanno. Ma un tragico incidente stradale, dove

sono rimaste ferite, fortunatamente non in maniera grave, altre sette persone, ha impedito loro di sedersi al tavolo prenotato per l'occasione alla pizzeria «Al ritrovo d'Amico» di Cerea, meglio conosciuta come Bocciodromo.

L'IMPATTO. Erano le 21.15 quando le cinque pensionate - assieme alle due vittime viaggiavano Iole Meneghelo, 75 anni, al volante della Fiat Punto, Maria Sperandio, 81 anni, sempre di Minerbe, e Loretta Campion, 69enne di Legnago - stavano percorrendo via Calcara ed erano giunte ormai a destinazione. Anzi, per un errore rivelatosi poi fatale a due di loro sedute sui sedili posteriori, avevano già superato il locale dove erano dirette e si erano fermate in un piazzale situato a poca distanza per tornare indietro. Ed è stato proprio durante questa manovra che - per cause in corso di accertamento da parte della Polizia stradale di Legnago intervenuta sul posto per i rilievi con i vigili del fuoco del distaccamento legnaghese ed il personale del 118 - che si è verificato il violento impatto con la Renault, in arrivo da Legnago, condotta da S.Z., 46 anni, di Bovolone. Accanto all'uomo viaggiavano la moglie R.B., di 43 anni, mentre sui sedili posteriori c'erano i loro due figli - una bambina di 12 anni ed un maschietto di nove - con i quali erano stati a vedere un film nella città

di Salieri. L'urto, imputabile forse ad una mancata precedenza dell'utilitaria durante l'immissione sulla Regionale, è stato devastante. La Fiat Punto con le cinque amiche a bordo è schizzata sull'altro lato della carreggiata e si è fermata nella scarpata con il muso rivolto verso la campagna, probabilmente dopo aver colpito un platano.

I SOCCORSI. Immediatamente, gli automobilisti in transito hanno dato l'allarme e sul posto sono intervenute quattro ambulanze ed un'automedica. Purtroppo, nonostante i disperati tentativi di rianimarla, per Bianca Fraccaro non c'era più nulla da fare. La sua amica Zeffirina Melotto è morta invece la sera stessa all'ospedale «Mater salutis» dove sono state trasferite, sotto choc ma non in pericolo di vita, anche le altre tre pensionate estratte dalla Punto. Ma-



Bianca Fraccaro aveva 68 anni



Zeffirina Melotto aveva 74 anni

rito e moglie, e i loro due bambini, che erano a bordo della Scénic, sono stati invece trasportati all'ospedale di San Bonifacio. Fortunatamente, le loro condizioni non destavano preoccupazione e sono stati subito dimessi. Nel frattempo, per gli uomini della Polizia del comandante Giovanni Rossi è iniziata una notte di duro lavoro conclusasi all'alba, quando i poliziotti sono riusciti a rintracciare i familiari delle due vittime per dare loro una notizia che nessun figlio vorrebbe mai ricevere. La viabilità è stata interrotta fino alle due per consentire la rimozione dei veicoli e la pulizia dell'asfalto da parte di una squadra di «Sicurezza e Ambiente» di Veneto strade. Il traffico non è comunque andato in tilt poiché è stato dirottato, con l'ausilio dei carabinieri, su vie secondarie. ●

Il luogo dove è avvenuto il tragico incidente sulla Regionale nel Comune di Cerea FOTOSERVIZIO DIENNE



Il luogo dove è avvenuto il tragico incidente sulla Regionale nel Comune di Cerea FOTOSERVIZIO DIENNE



I soccorritori del 118



L'altra vettura su cui viaggiava una famiglia di quattro persone

LE REAZIONI. Sgomento e dolore a Minerbe. I conoscenti le ricordano come generose e solari

Attive e altruiste, si dedicavano a nipoti, amici e volontariato

La figlia di Zeffirina: «Una gran lavoratrice che aiutava gli anziani»

Francesco Scuderi

Grande dolore a Minerbe per la morte di Bianca Fraccaro e Zeffirina Melotto. Le due donne decedute e le loro tre amiche rimaste ferite nell'incidente, stavano andando a festeggiare il Capodanno al ristorante pizzeria «Al ritrovo d'Amico», in via Calcara a Cerea.

Non era la prima volta che le cinque donne uscivano per passare assieme quella che avrebbe dovuto essere una serata d'allegria. Condividevano tra loro il fatto di essere rimaste tutte senza marito, erano un'affiatata comitiva a cui piaceva stare in compagnia. Fraccaro, abitava in via Marconi 85, era rimasta vedova da circa una decina di anni. Ex parrucchiera in pensione, viveva con la figlia Arianna. Quest'ultima, tremendamente scossa dal dolore, in maniera estremamente educata e composta preferisce dire poco sulla della madre e tenere nel proprio cuore il suo

ricordo. «Mia madre era una donna che non amava parlare di sé», afferma congedandosi. Carattere riservato, la signora Fraccaro, era sposata con Carlo Maistrello e aveva anche un altro figlio, Andrea, sposato, e residente nel Comune di Albaredo d'Adige. Tra le amiche delle due donne, è tanto lo sgomento nell'apprendere la pessima notizia con cui si apprestano a cominciare il 2016. «Bianca era una persona che adorava ascoltare la musica, era piena di vita», afferma l'amica Gianna. «Per qualche anno», prosegue la signora, «è venuta al mare con il gruppo anziani di Minerbe, mentre la scorsa estate ha preferito altre mete perché era stanca, non voleva andare sempre nello stesso posto ma vedere luoghi diversi».

La signora Melotto, viveva ad una decina di metri da Fraccaro, dall'altra parte della strada, al civico 118 di via Marconi. Il marito, Bruno Mirandola, un ex tecnico telefonico in pensione, era de-



I mezzi di soccorso che sono stati inviati dal Suem 118

duto a febbraio 2014. Aveva due figli, Anastasia, che vive a Ferrare e Fabrizio, sposato e residente a Minerbe. «Mia mamma era una gran lavoratrice», ricorda commossa Anastasia, «disponibile, solare, aiutava sempre il prossimo, andava a fare volontariato in casa di riposo a Minerbe, era altruista, una gran persona». La donna, attualmente in pensione, era molto conosciuta in paese, lavorava nella macelleria «Boldrini», stava nel retrobottega, dava una mano con la preparazione delle carni cotte ed era un

po' il factotum dell'attività. Da diversi anni si dedicava con amore alla sua nipotina Zoe, sette anni.

«Zeffirina adorava la sua bambina», dice Maria, una vicina di casa, «ma era una persona speciale in tante cose». «Quando mi ritrovai ad affrontare pochi anni fa un brutto lutto», conclude la vicina, «mi fu molto vicina, preoccupandosi per me, siamo addolorati per la sua scomparsa». Entrambe le famiglie sono in attesa del nulla osta della procura per fissare la data dei funerali. ●



I rilievi dell'incidente sono affidati agli agenti della polizia stradale che sono intervenuti a Cerea



Scaligera Alimenti S.R.L.

partner ufficiale



BUON

**SNACK DOLCI E SALATI
FORNITURA PER RISTORANTI,
BAR, PIZZERIE E HOTEL**

SETTIMO DI PESCONTINA (VR) - VIA ENZO NATTA, 6
Tel. 349 0060600 - 393 8992415 - email: scaligeraalimenti@gmail.com